



COMUNE DI ORIGGIO

(Provincia di Varese)

Via Dante, 15 - [C.a.p. 21040](http://C.a.p.21040)

Cod. Fisc. e P. IVA: 00322990128

www.comune.origgio.va.it

e-mail: segreteria@comune.origgio.va.it

Centralino	02.96.95.11.1
Fax	02.96.95.11.50
Segreteria	02.96.95.11.82
Uff. Ragioneria	02.96.95.11.83
Ufficio Tecnico	02.96.95.11.81
Anagr. e Stato Civile	02.96.95.11.84
Servizi Sociali	02.96.95.11.86
Vigili Urbani	02.96.95.11.85

Prot. n. 785

VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO (PII) – COMPLETAMENTO APC 03, COMPORTANTE VARIANTE AGLI ATTI COSTITUTIVI IL VIGENTE PGT (nuovo impianto urbanistico 2023)

VERBALE

CONFERENZA DI VERIFICA

L'AUTORITA' PROCEDENTE

VISTI:

- La Legge regionale n. 11 marzo 2005 per il Governo del Territorio ed i relativi criteri attuativi;
- Gli indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione VIII/6420 del 27 dicembre 2007, n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009 e n. 9/761 del 10/11/2010;
- Il D.Lgs n. 152/2006, Norme in materia ambientale e s.m.i.;
- La deliberazione di Giunta comunale n. 115 in data 31/10/2023;
- L'Avviso di avvio del procedimento, prot. n. 17058 del 03/11/2023;

RICORDATO che:

- In data 06/11/2023 è stato redatto un avviso di indizione della Conferenza di verifica per il giorno 12/12/2023 e che per un errore materiale, lo stesso non è stato recapitato ai Soggetti chiamati a parteciparvi;
- Con verbale della Conferenza di Verifica, prot. n. 18868 del 12/12/2023, l'Autorità Procedente ha deciso di indire una nuova Conferenza di verifica al fine di consentire la partecipazione di tutti i Soggetti chiamati a parteciparvi;

CONSIDERATO che per il giorno 13/12/2023 è stata indetta la Conferenza di verifica di assoggettabilità alla VAS del Programma Integrato di Intervento (PII) – Completamento APC 03 comportante variante agli atti costitutivi il vigente PGT (nuovo impianto urbanistico 2023) presso il Municipio di Origgio;

DATO ATTO che è pervenuto il seguente parere e/o determinazione:

- In data 06/12/2023, con prot. n. 18531, il decreto (n. 324 del 05/12/2023) della Provincia di Varese (parere pervenuto in occasione della prima messa a disposizione della stessa documentazione oggetto di valutazione della presente seduta);
- In data 14/12/2023, con prot. n. 19004, il parere di 2i Rete Gas SpA;
- In data 09/01/2024, con prot. n. 419 del 10/01/2024, il parere di ARPA – Lombardia – Dipartimento di Como-Varese;
- In data 11/01/2024, con prot. n. 552, il parere di Alfa Srl;
- In data 12/01/2024, con prot. n. 568, il parere di ATS Insubria;

CONSIDERATO che:

- La Provincia di Varese ha decretato:
 - “DI RITENERE che il PII in Variante debba svolgere gli approfondimenti relativi alla coerenza con i Criteri per la riduzione del consumo di suolo del PTR e ai potenziali impatti sul sistema viabilistico, così come meglio precisato nel paragrafo 4 dell’Allegato tecnico, o attraverso specifiche integrazioni nell’ambito del procedimento urbanistico, o in un più ampio processo di VAS”;
 - “DI RIMANDARE agli ulteriori contenuti dell’Allegato tecnico utili per il perfezionamento degli atti prima dell’adozione della Variante”;

In particolare la Provincia di Varese ha sottolineato i seguenti aspetti:

- “Proprio in relazione alla futura verifica di coerenza con i Criteri per l’attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (DCR n. 411/2018) e, in generale, all’impatto sull’occupazione di suolo libero (in parte agricolo moderato) allo stato di fatto e di progetto, semberebbe che la riduzione degli standard nell’ambito possa avere influenza sul BES. Nel PGT (vedi estratto tavola PdS a fianco) tali standard sono individuati con la sigla “NA 14, verde pubblico attrezzato – area parcheggio” ma nella scheda del PdS non è ben specificata la quantità di area a verde rispetto a quella destinata ad altri servizi. E’ pertanto necessario che questo conteggio sia esplicitato (rispetto alle previsioni vigenti al 02/12/2014, ovvero anche tenendo in considerazione la porzione già trasformata con precedente pianificazione attuativa) ai fini della verifica del soddisfacimento del BES.

A tal proposito si ricorda che, ai sensi del PTR, sono da considerare superfici agricole o naturali quelle aree a verde pubblico con superficie superiore a mq. 2.500 nei Comuni (come Origgio) con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti.

E’ quindi opportuna una verifica delle aree interessate dalla Variante, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, per motivare le scelte intraprese. .”;

- “....Per quanto riguarda l’aspetto viabilistico si evidenzia che il territorio comunale è interessato dalla rete viaria individuata dal PTCP.....La variante prevede la realizzazione di medie strutture di vendita con accesso diretto dalla SP 233, classificata dal PTCP come strada di 2° livello con criticitàAlla documentazione della variante è allegato uno studio viabilistico datato 20.05.2020. Tale studio nel valutare lo stato di fatto della viabilità limitrofa all’area d’interesse, si basa su un rilievo di traffico effettuato nel periodo 04.03.2020 al 11.03.2020. Considerato che il giorno 08.03.2020 è stato dichiarato il lockdown in Lombardia per l’emergenza Covid e che già nei giorni precedenti il movimento delle persone era condizionato dall’incidenza della situazione sanitaria, si ritiene necessario, al fine di definire uno scenario realistico, effettuare una nuova campagna di rilievi. Tale campagna, inoltre, dovrebbe includere più posizioni, poste non solo lungo la SP 233 ma anche lungo l’asse via Galli-via Parma..... si richiama il principio enunciato nel PTCP secondo il quale i Comuni hanno l’onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell’urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali, aree residenziali o produttore, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando anche percorsi ciclabili e pedonali”

- In merito alla componente commerciale “...Si raccomanda di far riferimento alle definizioni contenute nell’ Allegato alla DGR n. 1250/2023 per la determinazione della tipologia dell’insediamento commerciale, ovverosia, andrà verificato il punto 2, lettera f). Nel caso in cui l’insediamento complessivo rientri in una categoria ivi illustrate il Comune dovrà far riferimento al punto 3 del medesimo Allegato. Si ricorda che negli strumenti di pianificazione comunale gli insediamenti commerciali di medie e grandi strutture di vendita devono (ndr essere) espressamente individuati anche sulla base della loro classificazione [“esercizio singolo” o “centro commerciale” di cui alla definizione riportata alla lettera f) declinabile nelle classificazioni di cui ai punti a), b), c) e d)] in quanto la generica destinazione d’uso ad attività di tipo terziario o di ammissibilità commerciale consente esclusivamente la localizzazione di esercizi di vicinato che, per il Comune di Origgio, significherebbe attività con superficie di vendita inferiore a 150 mq.

Si rammenta infine, che se l’insediamento si configurasse come “centro commerciale” (lettera f) il Comune dovrebbe attivare la conferenza di servizi secondo le modalità descritte al paragrafo 5.2 della DGR n. 1250/2023...”

- *“...Si ricorda, altresì, che l'intervento di nuova edificazione dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica di cui al R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019, aspetto non valutato all'interno del RP...”;*
- 2i Rete Gas SpA ha comunicato che *“...la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima. Ciò premesso Vi comunichiamo che non parteciperemo all'incontro in oggetto. Teniamo tuttavia a precisare che al fine di definire se l'intervento proposto è interferente con i nostri impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto. Da tale coordinamento potremmo valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo vi sarà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a nostra cura...”*
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Como-Varese, in merito al procedimento in questione ha concluso: *“Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati. Si demanda all'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente la verifica: del corretto allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, in conformità al regolamento del Servizio Idrico Integrato, in funzione degli abitanti equivalenti aggiunti a carico dell'impianto di depurazione; degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.r. 7/2017 e s.m.i.; della Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 1 della DGR del 26 aprile 2022 – n. XI/6314, a firma di geologo abilitato e della verifica della salubrità dei suoli e/o della falda; nonché l'acquisizione del parere preventivo da parte della Soc. TERNA S.p.A. (Gestore della linea elettrica) in merito alla compatibilità dei nuovi fabbricati in progetto rispetto alla linea elettrica.....”*
L'Ente nel suo parere ha formulato alcune osservazioni ed ha ricordato alcuni aspetti da considerare in fase di realizzazione degli interventi:
 1. *“(Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione)....Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, quantificare il numero di abitanti equivalenti e valutare la conseguente disponibilità delle risorse idriche e la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all'attuazione della trasformazione prevista, il parere favorevole degli Enti competenti.....è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso contrario, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato..... Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.r. 24 marzo 2006, n. 2 “Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua...”;*
 2. *“(Invarianza idraulica) ..In riferimento al R.r. 7/2017 e s.m.i., l'intervento edilizio è soggetto alle misure di invarianza idraulica e idrologica. Si evidenzia, a tal proposito che, come previsto all'art. 5, del sopra citato R.R., nonché dall'art. 6 del R.r.24 marzo 2006. n. 2, sarebbe preferibile che il controllo e la gestione delle acque pluviali fossero effettuati mediante sistemi che garantiscano il riuso dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento.”;*
 3. *“(Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica) ..Sarà cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità procedente indirizzare la progettazione esecutiva in modo che vengano ridotti il più possibile gli incrementi emissivi, nel rispetto delle indicazioni del PREAC e del PRIA, al fine di non aggravare la situazione attuale in termini di viabilità e di peggioramento della qualità dell'aria locale.Per quanto sopra, al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che, per la progettazione dei nuovi edifici, si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni di settore...”;*
 4. Vengono ricordati gli adempimenti di legge in tema inquinamento acustico, inquinamento luminoso, aree verdi, inquinamento elettromagnetico e di movimentazione delle terre e rocce da scavo;
- Alfa Srl ha comunicato quanto segue:
 - *“...Sul medesimo intervento lo scrivente Gestore ha espresso parere n. prot. 7523 del 13/06/2022;*

- Si prende atto che la variante presentata in codesta sede è inerente ad un nuovo assetto viabilistico ed ad una nuova distribuzione delle aree oggetto di edificazione;
 - Nell'area oggetto di intervento sono presenti reti acquedottistiche in gestione ad Alfa srl come indicato rispettivamente nell'Allegato 1;
 - Nell'area oggetto di intervento NON sono presenti in prossimità reti fognarie in gestione ad Alfa srl come indicato rispettivamente nell'Allegato 2;
 - Dagli elaborati presentati si evince la previsione di aree di parcheggio privati e aree standard previste in asservimento. Altresì si evince la previsione di una nuova viabilità oggetto di futura cessione pubblica.....;
 -Dai documenti scaricabili non è stato possibile rilevare i nuovi fabbisogni idrici legati alla riqualificazione, ma si sottolinea che il carico aggiuntivo non comporta variazioni significative delle reti già esistenti...";
Nel parere vengono date indicazioni per le verifiche da effettuare nelle successive fasi progettuali per quanto riguarda le opere inerenti l'acquedotto, la pubblica fognatura, gli allacci idrici e fognari e le prescrizioni per le eventuali nuove opere fognarie di gestione delle acque meteoriche in cessione al Comune;
- **ATS Insubria** ha comunicato che "***...non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. in quanto non si rilevano significativi impatti sulla Salute Pubblica a seguito dell'intervento, Si ribadiscono le note già espresse con ns. parere del 07.06.2022 ns. prot. n. 67539***";

DATO ATTO che la seduta della Conferenza del giorno 16/01/2024 è iniziata alle ore 10,00 e, che dopo aver verificato che sono pervenute le sopra citate determinazioni da una parte dei Soggetti chiamati a parteciparvi e che nessuno dei Soggetti invitati è presente, dichiara chiusa la seduta alle ore 10,25;

Per tutto quanto esposto, richiamato e premesso adotta la seguente:

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

Della Conferenza di verifica, come sopra indetta e svolta, ovvero esprime, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs 152/2006, del D.Lgs n. 4/2008; degli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati con D.G.R. 351/2007 e degli "ulteriori adempimenti di disciplina" approvati dalla Giunta Regionale, parere favorevole alla non assoggettabilità alla VAS del programma integrato di intervento (PII) – completamento APC 03 comportante variante agli atti costitutivi il P.G.T

RENDE NOTO

Che il presente verbale viene trasmesso all'Autorità Competente per la VAS, che d'intesa con l'Autorità Procedente, si pronuncerà ai fini dell'assoggettabilità o meno della proposta di variante agli atti costitutivi del PGT;

Che informerà circa la decisione tutti gli Enti e/o i Soggetti interessati nel percorso partecipativo di VAS;

Che avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso al capo dello Stato entro 120 giorni;

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso l'Area 3 – Tecnica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

La redazione del presente verbale viene terminata il giorno 17/01/2024 alle ore 11,45. _____

Origgio, lì 17/01/2024

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Arch. Claudio Zerbi

Firmato digitalmente

Allegati:

- In data 06/12/2023, con prot. n. 18531, il decreto (n. 324 del 05/12/2023) della Provincia di Varese (parere pervenuto in occasione della prima messa a disposizione della stessa documentazione oggetto di valutazione della presente seduta);
- In data 14/12/2023, con prot. n. 19004, il parere di 2i Rete Gas SpA;
- In data 09/01/2024, con prot. n. 419 del 10/01/2024, il parere di ARPA – Lombardia – Dipartimento di Como-Varese;
- In data 11/01/2024, con prot. n. 552, il parere di Alfa Srl;
- In data 12/01/2024, con prot. n. 568, il parere di ATS Insubria;

DECRETO N. 324 DEL 05/12/2023

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTEVENTO IN VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ORIGGIO - PARERE.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*;
- il D.Lgs. 267/2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, in particolare l'articolo 107, *Funzioni e responsabilità della dirigenza*;
- la Legge 56/2014, *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*;
- la L.R. 12/2005, *Legge per il governo del territorio*;
- la L.R. 31/2014 *Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*;

RICHIAMATI:

- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 28.2.2020 di definizione della microstruttura dell'Area Tecnica, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 227 del 30.9.2021;
- il Decreto Presidenziale n. 275 del 30.11.2021, *Attribuzione incarichi dirigenziali a decorrere dal 1° dicembre 2021* ed il successivo Decreto Presidenziale n. 104 dell'11.4.2023 *Attribuzione incarichi dirigenziali Area Presidenza, Segreteria e Direzione Generale a decorrere dall'11.4.2023 e conferma degli incarichi attribuiti con Decreto Presidenziale n. 275/2021*;
- il Decreto Dirigenziale n. 230 del 18.09.2023, *“Proroga dell’incarico di posizione organizzativa del Settore Territorio – Modifica”* che proroga il citato incarico sino al 31.12.2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 61 del 28.2.2023, *Individuazione dei responsabili dei procedimenti e delega di funzioni dirigenziali relativamente ai Settori dell'Area Tecnica, dal 1.3.2023 sino al 30.9.2023* e il Decreto Dirigenziale n. 249 del 26.9.2023 di proroga sino al 31.12.2023;
- gli articoli 25, *Criteri generali in materia di organizzazione* e 26 *Segretario Generale, Dirigenti e Direttore Generale dello Statuto vigente*;

VISTE:

- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 28.12.2022, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 35 del 31.7.2023, *“Approvazione seconda nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025”*;
- la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 29.12.2022 relativa all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2024-2025;
- la Deliberazione Presidenziale n. 2 del 11.1.2023, di approvazione del Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023/2025;
- la Deliberazione Presidenziale n. 52 del 13.4.2023, *Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il triennio 2023/2025*, che raggruppa i seguenti piani di programmazione:
 - il Piano dei fabbisogni del personale (art. 6, D.Lgs. n. 165/2001);
 - il Piano organizzativo per il lavoro agile (art. 14, c. 1, L. n. 124/2015);
 - il Piano delle azioni positive (art. 48, c. 1, del D.Lgs. n. 198/2006);
 - il Piano della performance (art. 10, commi 1 e 1-ter, D.Lgs. n. 150/2009);
 - il Piano dettagliato degli obiettivi (art. 108, co. 1, D.Lgs. n. 267/2000);
 - il Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5 e 60, L. n. 190/2012);
 - il Piano delle azioni concrete (artt. 60-bis e 60-ter, D.Lgs. n. 165/2001);

– il Piano della Formazione;

CONSIDERATO che nel “Documento Unico di Programmazione 2023-2025” aggiornato, viene individuato, l'obiettivo strategico 10 "Aumentare la sicurezza del territorio, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente”;

DATO ATTO che quanto disposto con il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti, presenti o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- il PTCP è stato approvato in data 11.04.2007, con Deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 27 ed ha acquistato efficacia in data 02.05.2007 in seguito alla pubblicazione dell'avviso di definitiva approvazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie inserzioni e concorsi n. 18, del 2 maggio 2007;
- è stata approvata l'integrazione del Piano Territoriale Regionale con Deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19.12.2018, il cui avviso è stato pubblicato sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n. 11 del 13.3.2019;

RILEVATO che:

- l'articolo 4, *Valutazione ambientale dei piani*, L.R. 12/2005, al comma 1 stabilisce: «Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi»;
- il medesimo articolo, al comma 2, precisa che: «sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi»;
- il medesimo articolo, al comma 2 bis, precisa che: «le varianti al piano dei servizi, di cui all'articolo 9, e al piano delle regole, di cui all'articolo 10, sono soggette a verifica di assoggettabilità a VAS, fatte salve le fattispecie previste per l'applicazione della VAS di cui all'articolo 6, commi 2 e 6, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)»;
- il D.Lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*, nella Parte Seconda, stabilisce anche le procedure per la valutazione ambientale strategica;
- la L.R. 31/2014 detta disposizioni in materia di riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 13.03.2007 – n. VIII/351, detta gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010, n. 9/761, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971* approva i nuovi modelli metodologici procedurali e organizzativi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25.07.2012, n. 9/3836, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, Serie Ordinaria n. 31 del 03.08.2012, avente ad oggetto *Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u* riguarda il modello metodologico, procedura e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – variante al piano dei servizi e piano delle regole;

CONSIDERATO che la Provincia, in qualità di ente territorialmente interessato, è chiamata a partecipare ai processi di valutazione ambientale/verifiche di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ed esprime il proprio parere nell'ambito del processo in corso;

CONSIDERATO che l'istruttoria relativa ai procedimenti di valutazione di compatibilità e di valutazione ambientale strategica viene svolta dal Settore Territorio dell'Area Tecnica (già Area 4), supportato dal gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale n. 97 del 27.11.2017, avente ad oggetto *Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare - in materia di valutazione/verifica di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di valutazione ambientale di piani e programmi attinenti alla pianificazione*

territoriale, urbanistica e forestale (L.R. 12/2005) - ed approvazione delle Modalità Operative e di funzionamento, già costituito con precedente Decreto n. 91/2014;

PRESO ATTO che il Comune di Origgio ha approvato il Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 01.07.2013 e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27.11.2013; inoltre l'Amministrazione ha prorogato la validità del Documento di Piano con DCC n. 39 del 24.10.2018;

CONSIDERATO che, ai sensi delle vigenti disposizioni, entro trenta giorni dalla messa a disposizione della documentazione sul sito web regionale SIVAS (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi) – vale a dire entro il 05.12.2023 – deve essere inviato il parere di competenza all'Autorità competente per la VAS ed all'Autorità procedente;

DATO ATTO che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

CONSIDERATO altresì che:

- in data 08.11.2023 è stato attivato il gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare citato;
- si è conclusa l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della Provincia;

ESAMINATO l'allegato documento tecnico datato 05.12.2023 (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PII in variante al PGT del Comune di Origgio;

DATO ATTO che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale;

ATTESTATA la regolarità tecnica del presente atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO il Decreto presidenziale n. 129 del 22.12.2014, atto di indirizzo in merito all'assunzione di alcuni provvedimenti;

DECRETA

1. DI APPROVARE gli esiti dell'istruttoria contenuti nell'allegato documento tecnico datato 05.12.2023 (allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica del PII in variante al PGT del Comune di Origgio;
2. DI RITENERE che il PII in Variante debba svolgere gli approfondimenti relativi alla coerenza con gli i Criteri per la riduzione del consumo di suolo del PTR e ai potenziali impatti sul sistema viabilistico, così come meglio precisato al paragrafo 4 dell'Allegato tecnico, o attraverso specifiche integrazioni nell'ambito del procedimento urbanistico, o in un più ampio processo di VAS;
3. DI RIMANDARE agli ulteriori contenuti dell'Allegato tecnico utili per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della Variante;
4. DI PRECISARE che il parere in oggetto riguarda esclusivamente la verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica inerente alla variante in argomento, mentre è escluso qualsiasi sindacato in merito alla legittimità degli atti, che la normativa pone in capo al Comune;

5. DI SEGNALARE che la variante in argomento dovrà essere valutata ai fini della compatibilità con il PTCP e in tale sede la Provincia è chiamata anche a verificare il corretto recepimento dei criteri e degli indirizzi del Piano Territoriale Regionale sul contenimento del consumo di suolo (ex art. 5, comma 4, L.R. 31/2014);
6. DI RIMANDARE, in merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, al seguente indirizzo <http://www.provincia.va.it/code/11566/Valutazione-di-compatibilita-PTCP>;
7. DI TRASMETTERE il presente atto al Comune di Origgio;
8. DI DARE ATTO che:
 - è stato rispettato il termine di conclusione del procedimento, scadente il 5.12.2023;
 - il presente provvedimento resterà pubblicato sul sito web provinciale nella sezione *Amministrazione trasparente – Pianificazione e governo del territorio* ex art. 39 del D.Lgs. 33/2013;
 - quanto disposto con il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
 - il responsabile del Settore Territorio ed il responsabile del presente procedimento è la Dott. Lorenza Toson;
 - ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e del 1° comma dell'articolo 30, "Obbligo di astensione" del vigente *Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi*, non si rileva alcun conflitto di interessi, nemmeno potenziale, relativamente ai componenti del gruppo di lavoro intersettoriale e multidisciplinare che hanno partecipato all'istruttoria, al Responsabile dell'Istruttoria, al Responsabile del Procedimento nonché Responsabile di Settore ed al Dirigente competente ad adottare il provvedimento finale.

IL DIRIGENTE
OLIVARI GABRIELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

n. 1 allegato

AREA TECNICA
Settore Territorio

Ufficio pianificazione, gestione del territorio, commercio, VAS e VIA

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEL PII IN VARIANTE AL PGT DI ORIGGIO

ai sensi della DCR 13/03/2007 n. 351, della DGR 10/11/2010 n. 761 e della DGR 25/07/2012 n. 3836

1 – PREMESSE

In data 06.11.2023 il Comune di Origgio ha messo a disposizione, in applicazione delle procedure stabilite con DCR n. 351/2007 e DGR nn. 761/2010 e 3836/2012, la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS del PII in variante al Piano delle Regole (PdR) del vigente PGT¹ relativa all'Ambito di Progettazione Coordinata denominato APC 03.

2 - CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Dal Rapporto Preliminare (RP) si evince che l'APC 03 è un ambito individuato dal Piano vigente in corrispondenza delle Vie Varesina, San Pietro e Milani destinato alla realizzazione di un nuovo insediamento commerciale (alimentare e no), artigianale e di ristorazione, con relativa viabilità e servizi. Tale ambito si colloca in una zona periferica di Origgio, al confine con Saronno, ed è libero da edificazione; non è gravato da vincoli ambientali o paesaggistici fatta eccezione della porzione nord dove corre la fascia di rispetto di un elettrodotto.

A titolo esplicativo si riporta sia un estratto della localizzazione (in rosso) dell'ambito d'intervento, su base ortofoto (figura 1), sia un estratto del PdR vigente dove è individuato l'APC 03 (figura 2), internamente al quale sono visibili le aree azzurre, destinate alle attrezzature e quelle a quadretti di concentrazione volumetrica.

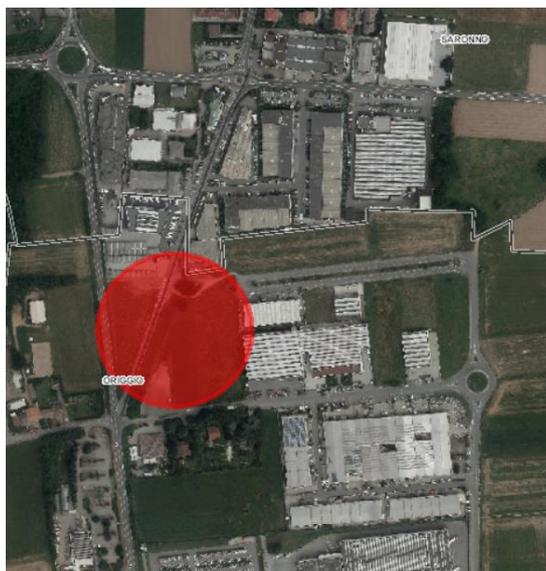


figura1

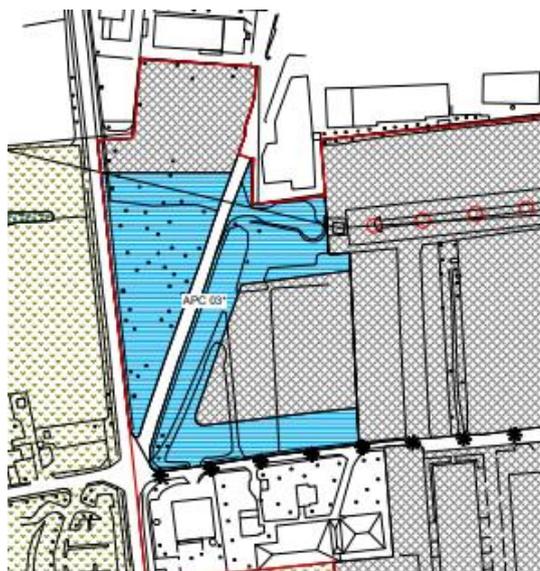


figura 2

¹ Approvato con DCC n. 36 del 01.07.2013 e pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 48 del 27.11.2013; il DdP risulta prorogato con DCC n. 39 del 24.10.2018.

L'APC 03 ricade in aree identificate dal PTCP come ambiti agricoli provinciali (in verde nella figura di sinistra) ma che il PGT individua come non più utilizzabili a tale fine (retino viola a righe orizzontali, figura a destra).



Tale ambito è disciplinato dal PdR (art. 16 – Ambiti di Progettazione Coordinata) con specifica scheda che a titolo esplicativo si riporta.

Comune di Origgio

PIANO DELLE REGOLE

AMBITI DI PROGETTAZIONE COORDINATA

SCHEDA		APC 03	
Localizzazione	<i>Via San Pietro</i>	Superficie	28.450,00 mq
		OBIETTIVI DELLA PROGETTAZIONE	
		Caratteristiche tipologiche, allineamenti, orientamenti e percorsi	Nuove costruzioni in modo da ricevere, possibilmente, il massimo apporto solare
		Superfici previste, abitanti teorici insediabili	S.l.p. 14.225 mq abitanti 0
		Rapporti di copertura	2 / 3
		Altezze	max 12,00 m / min 4,50 m
		Destinazioni d'uso non ammissibili	attività agricole; residenza salvo per un max di 150 mq di S.l.p. per unità produttiva.
		Requisiti qualitativi degli interventi previsti	
		Vincoli presenti	- Aree appartenenti al "livello fondamentale della pianura" - elettrodotti e fascia di rispetto
		CONTENUTI DELLA CONVENZIONE	
		MQ di cessione gratuita per le opere di urbanizzazione primaria	Quelli necessari all'argomento della strada a sud del lotto
		MQ complessivi di cessione per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale	15.935 mq
		MQ di area monetizzabili in una somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione	1.197 mq
		Altri accordi da convenire tra i contraenti	Cessione e/o monetizzazione delle aree attrezzate.

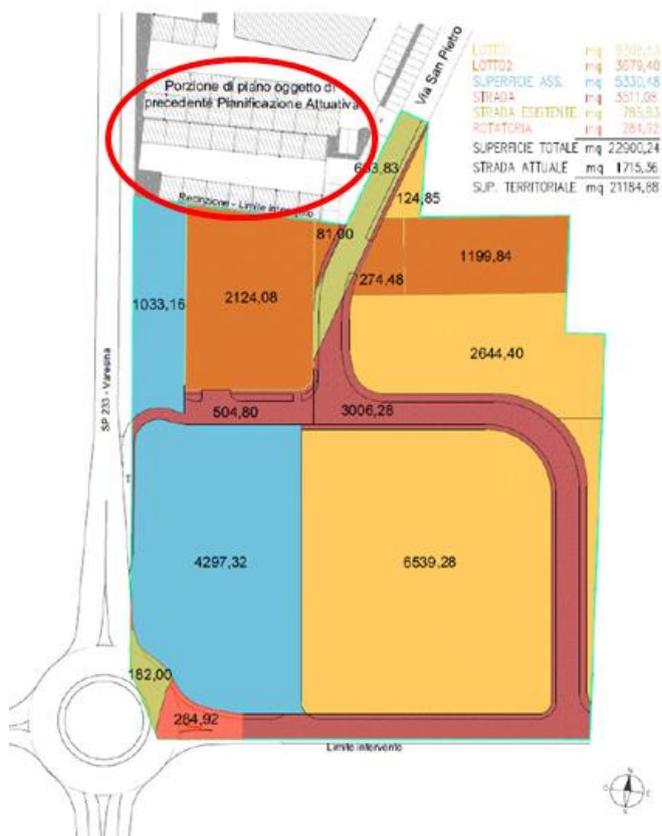
Dal Rapporto Preliminare si evince che con un precedente intervento² che ha visto svilupparsi parte dell'area APC 03 (indicata con cerchio rosso nell'immagine a seguire) è avvenuta una redistribuzione degli standard urbanistici.

Le superfici considerate nella presente variante sono quelle indicate nella figura sotto riportata e ammontano a complessivi 21.184,88 mq di superficie territoriale (anziché 28.450 mq come da scheda APC 03 vigente).

L'area del nuovo insediamento urbano sarà accessibile sia dalla SP 233 che da via Milani Celeste e via San Pietro. Il tracciato di quest'ultima sarà modificato e portato con andamento perpendicolare verso via Celeste Milani mantenendo un doppio senso di circolazione, rappresentando in questo modo la viabilità principale dell'area. L'accesso dalla SP 233, a senso unico, consentirà di raggiungere direttamente l'area del secondo lotto.

Sono previste tre aree a parcheggio pubbliche a servizio della clientela delle funzioni commerciali e artigianali e due parcheggi privati.

Il progetto delle opere stradali sulla rete primaria riguarderà la messa in sicurezza del nodo stradale SP 233-de Gasperi-Milani-San Pietro mediante la realizzazione di una rotonda di diametro esterno di 46 m. L'adeguamento dell'intersezione è finalizzato a rendere più efficiente il sistema di congiunzione tra la SP 233 e le vie de Gasperi e via Celeste Milani. La realizzazione della nuova rotonda comporterà una parziale risistemazione dei raccordi con le strade afferenti al fine di uniformare la geometria alla normativa vigente in materia. Infine, si prevede il completamento di un percorso ciclopedonale presente lungo via Celeste Milani e la realizzazione di aree a verde di corredo.

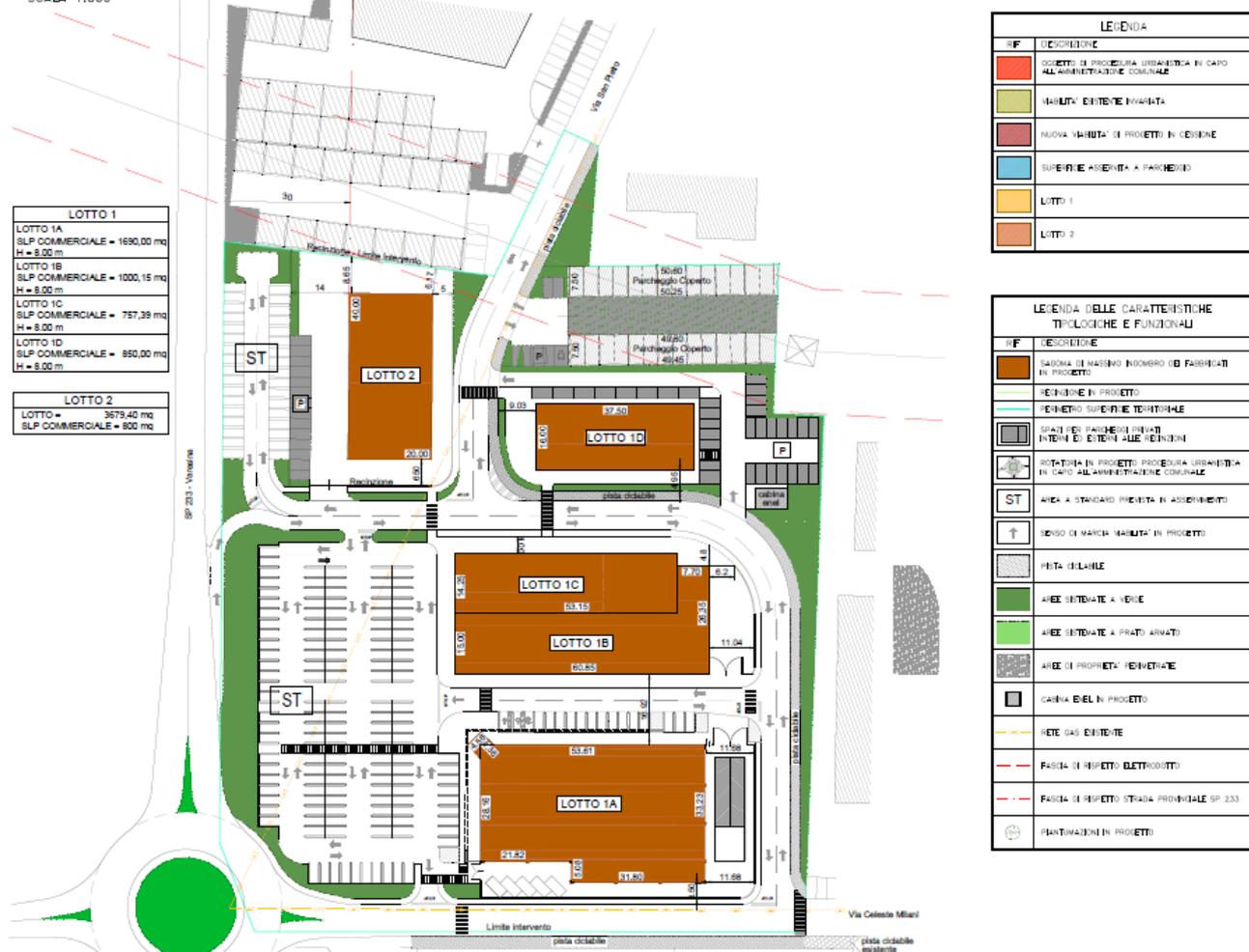


Il perimetro delle aree interessate dall'attuale variante è, quindi, differente rispetto a quello dell'APC 03 individuato dal Piano vigente così come è diversa la viabilità interna al comparto.

La planimetria di progetto, che a titolo esplicativo sotto si riporta, è organizzata in due lotti: da essa si evince lo schema generale degli accessi e della viabilità (compreso il tratto di pista ciclabile), le sagome di massimo ingombro degli edifici, i parcheggi e le aree a verde.

² Rif. Variante approvata dal C.C. con Del. n. 33 del 30.07.2015 e pubblicata sul BURL – Serie Avvisi e Inserzioni n. 44 del 28.10.2015 (Provincia di Varese si è espressa con Determinazione del Dirigente responsabile n. 336/2015).

PLANIMETRIA GENERALE ILLUSTRATIVA
SCALA 1:500



Si specifica che il RP, dopo aver descritto l'intervento, ne indaga i possibili impatti ambientali ed esclude la necessità di assoggettare la variante alla procedura di VAS.

3 - CONFERENZA DEI SERVIZI INTERNA (GRUPPO DI LAVORO)

3.1 Finalità e limiti dell'istruttoria

L'istruttoria della documentazione presentata è svolta in stretta osservanza delle competenze provinciali e senza riferimento alcuno a profili inerenti alla legittimità degli atti.

3.2 Attività del Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare

Il Gruppo di Lavoro intersettoriale e multidisciplinare, nominato con decreto del Direttore Generale, è stato attivato in tempo utile per effettuare le istruttorie di competenza dei singoli Settori.

4 - ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALL'ESPRESSIONE DEL PARERE DELLA PROVINCIA

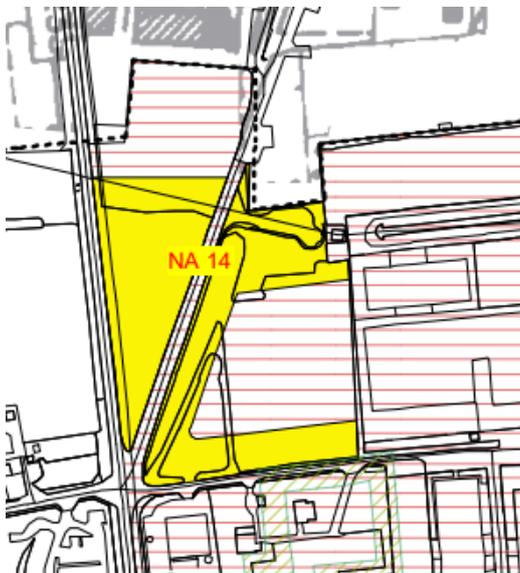
In riferimento ai criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi definiti all'Allegato II della DCR VIII/351 del 13.03.07, sia rispetto alle caratteristiche della Variante (punto 1 dei criteri regionali), sia per quanto riguarda le caratteristiche degli effetti e delle aree interessate (punto 2 dei criteri regionali), si riportano le seguenti osservazioni declinate nelle diverse tematiche.

Come anticipato al paragrafo 2 l'area d'interesse non è sottoposta a particolari vincoli ambientali o paesaggistici (fatta eccezione della fascia di rispetto dell'elettrodotto), è esterna agli schemi di rete ecologica sovraordinati (RER e REP) e non interferisce con aree boscate individuate dal PIF.

L'APC 03, nonostante sia collocato in un tessuto a prevalente destinazione produttiva è libero da edificazione ed è individuato tra gli ambiti agricoli del PTCP. Pertanto, pur riconoscendo l'interclusione dell'ambito, motivo che induce a ritenere che le aree ad esso afferenti abbiano perso la loro vocazionalità alla funzione agricola (come testimoniato anche dalla scelta del PGT di rendere tali aree urbanizzabili), la Variante dovrà comunque essere valutata sia rispetto alla compatibilità con il PTCP, sia rispetto alla sua coerenza con il PTR.

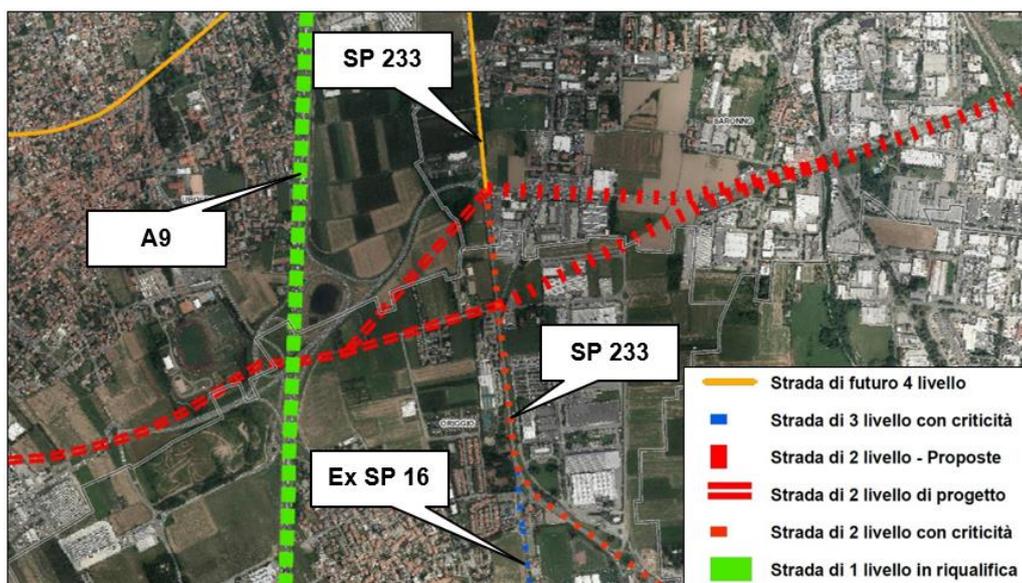
Proprio in relazione alla futura verifica di coerenza con i Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo (DCR n. 411/2018) e, in generale, all'impatto sull'occupazione di suolo libero (in parte di valore agricolo moderato) allo stato di fatto e di progetto, semberebbe che la riduzione degli standard nell'ambito possa avere influenza sul BES. Nel PGT (vedi estratto tavola PdS a fianco) tali standard sono individuati con la sigla "NA 14, verde pubblico attrezzato - area a parcheggio" ma nella scheda del PdS non è ben specificata la quantità di area a verde rispetto a quella destinata ad altri servizi. È pertanto necessario che questo conteggio sia esplicitato (rispetto alle previsioni vigenti al 2.12.2014, ovvero anche tenendo in considerazione la porzione già trasformata con precedente pianificazione attuativa) ai fini della verifica del soddisfacimento del BES.

A tal proposito si ricorda che, ai sensi del PTR, sono da considerare superficie agricola o naturale quelle aree a verde pubblico con superficie superiore a mq 2.500 nei Comuni (come Origgio) con popolazione residente inferiore ai 10.000 abitanti.



È quindi opportuna una verifica delle aree interessate dalla Variante, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, per motivare le scelte intraprese.

Per quanto riguarda l'aspetto viabilistico si evidenzia che il territorio comunale è interessato dalla rete viaria principale individuata dal PTCP, come illustrato nell'immagine seguente.



PTCP – MOB1 Carta della gerarchia stradale (su ortofoto 2018)

La variante prevede la realizzazione di medie strutture di vendita con accesso diretto dalla SP 233, classificata dal PTCP come strada di 2° livello con criticità.

Alla documentazione della variante è allegato uno studio viabilistico datato 20.05.2020. Tale studio, nel valutare lo stato di fatto della viabilità limitrofa all'area d'interesse, si basa su un rilievo di traffico effettuato nel periodo dal 04.03.2020 al 11.03.2020.

Considerato che il giorno 08.03.2020 è stato dichiarato il lockdown in Lombardia per l'emergenza Covid e che già nei giorni precedenti il movimento delle persone era condizionato dall'incertezza della situazione sanitaria, si ritiene necessario, al fine di definire uno scenario realistico, effettuare una nuova campagna di rilievi.

Tale campagna, inoltre, dovrebbe includere più postazioni, poste non solo lungo la SP 233 ma anche lungo l'asse via Galli-via Parma.

In ogni caso, lo studio effettuato indica che *"i veicoli circolanti nella rete, aumentano di una quota pari al 12,60% tra lo stato di fatto e lo scenario di progetto dovuto dal nuovo insediamento"*, in un'area dove il PTCP, risalente al 2007, individuava già criticità nella rete. I livelli di servizi si rilevano dalla seguente tabella:

SEZIONE STRADALE	LIVELLO DI SERVIZIO	
	STATO DI FATTO	PROGETTO
VIA DE GASPERI	A	A
SP 233	D/E	D/E
VIA CELESTE MILANI	A	A
SAN PIETRO	A/B	D
SP 527	D/E	D

Tabella 27 - Livelli di servizio

A tal proposito, si ricorda la definizione del livello di servizio "E":

LdS E: il flusso si avvicina al limite della capacità compatibile con l'arteria e si riducono la velocità e la libertà di manovra: il flusso diviene instabile in quanto anche modeste perturbazioni possono causare fenomeni di congestione;

e si richiama il principio enunciato nel PTCP secondo il quale i Comuni hanno l'onere di garantire la funzionalità della rete, attraverso il controllo dell'urbanizzazione del territorio, disciplinando la localizzazione degli insediamenti commerciali, servizi comunali o sovracomunali, aree residenziali o produttive, al fine di garantire la miglior combinazione possibile tra accessibilità ai servizi e percorribilità delle strade, valutando anche i percorsi ciclabili e pedonali.

In merito alla **componente commerciale** lo scenario di progetto descrive lo sviluppo di un comparto con funzioni prevalentemente commerciali e una parte secondaria costituita da funzioni di ristorazione e artigianali.

Con particolare riferimento alle attività commerciali dalla documentazione si evince che esse saranno della tipologia della Media Struttura di Vendita (alimentare e non alimentare, oltre alla funzione della ristorazione e a quella artigianale) e verranno collocate nei lotti 1A, 1B, 1C, 1D e 2.

Le superfici di vendita e le SLP degli esercizi previsti sono descritte nelle tabelle seguenti (lotto 1 a sinistra e lotto 2 a destra).

Funzione	Superficie di Vendita [mq]	Superficie Lorda di Pavimento [mq]
Alimentare	1.500	-
Non alimentare	1.500	-
Ristorazione	600	-
TOTALE	3.600	4.870

Funzione	Superficie di Vendita [mq]	Superficie Lorda di Pavimento [mq]
Non alimentare	480	600
Artigianale	480	600
TOTALE	960	1.200

Si raccomanda di far riferimento alle definizioni contenute nell'Allegato alla DGR n. 1250/2023 per la determinazione della tipologia dell'insediamento commerciale, ovverossia, andrà verificato il punto 2, lettera f). Nel caso in cui l'insediamento complessivo rientri in una delle categorie ivi illustrate il Comune dovrà far riferimento al punto 3 del medesimo Allegato.

Si ricorda che *negli strumenti di pianificazione comunale gli insediamenti commerciali di medie e grandi strutture di vendita devono essere espressamente individuati anche sulla base della loro*

classificazione [“esercizio singolo” o “centro commerciale” di cui alla definizione riportata alla lettera f) declinabile nelle classificazioni di cui ai punti a), b), c) e d)] in quanto la generica destinazione d’uso ad attività di tipo terziario o di ammissibilità commerciale consente esclusivamente la localizzazione di esercizi di vicinato che, per il Comune di Origgio significherebbe attività con superficie di vendita inferiore a 150 mq.

Si rammenta, infine, che se l’insediamento si configurasse come “centro commerciale” (lettera f) il Comune dovrebbe attivare la conferenza di servizi secondo le modalità descritte al paragrafo 5.2 della DGR n. 1250/2023.

Dal **punto di vista paesaggistico**, per gli aspetti di competenza, la Variante non risulta incidente dal punto di vista del paesaggio esistente e non si delineano interferenze delle opere previste rispetto agli obiettivi di tutela e sviluppo della **rete ecologica** provinciale e regionale.

Dal **punto di vista geologico** non si rilevano criticità per l’intervento proposto che ricade interamente in classe di fattibilità geologica 2 “Assenza di particolari situazioni di vulnerabilità”.

L’area in esame non è interessata da vincoli derivanti dalla pianificazione di bacino (PAI) o da pericolosità per esondazione come indicato dal Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA).

Si rammenta però al Comune che la Variante al PGT dovrà essere corredata da dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, c.d. “Allegato 1”³ (che costituisce il nuovo schema di asseverazione in sostituzione dell’ex “Allegato 6”), che con essa andrà adottato e approvato.

In tema di **tutela e gestione delle risorse idriche**, nonché del contenimento e del governo dei consumi idrici, di cui agli articoli 93, 94 e 95 delle NdA del PTCP, non si rilevano criticità relativamente all’esclusione della Variante dalla procedura di VAS.

Rispetto al tema del **recapito dei reflui** e con riferimento alla documentazione presentata inerente al PII in variante denominato APC 03 in comune di Origgio, preso atto del parere del gestore Alfa S.r.l. (rif prot. n. 5719 del 20.11.2023), si fanno presenti le seguenti osservazioni.

L’area risulta essere quasi totalmente esterna all’agglomerato AG01210902_Origgio Est, servito dal depuratore DP01511601_Origgio Est – Lainate, con potenzialità massima di 31.660 AE (Abitanti Equivalenti) e 7.912 AE trattati.

Il Rapporto Preliminare riporta che “l’area è già asservita da reti di acquedotto e rete fognaria. Il carico aggiuntivo della parte commerciale, artigianale e di ristorazione non comporta variazioni significative alle reti già esistenti”. Tuttavia, l’area risulta essere non direttamente servita da pubblica fognatura e sarà pertanto necessario interfacciarsi con il gestore Alfa per la realizzazione della stessa.

Rilevato, inoltre, che verrà realizzata una nuova struttura su un’area attualmente incolta, e pressoché fuori agglomerato, risulta molto critica l’assenza di qualsivoglia valutazione sulla necessità di realizzare una nuova rete fognaria che serva tutta l’area e che si colleghi alla rete fognaria pubblica esistente.

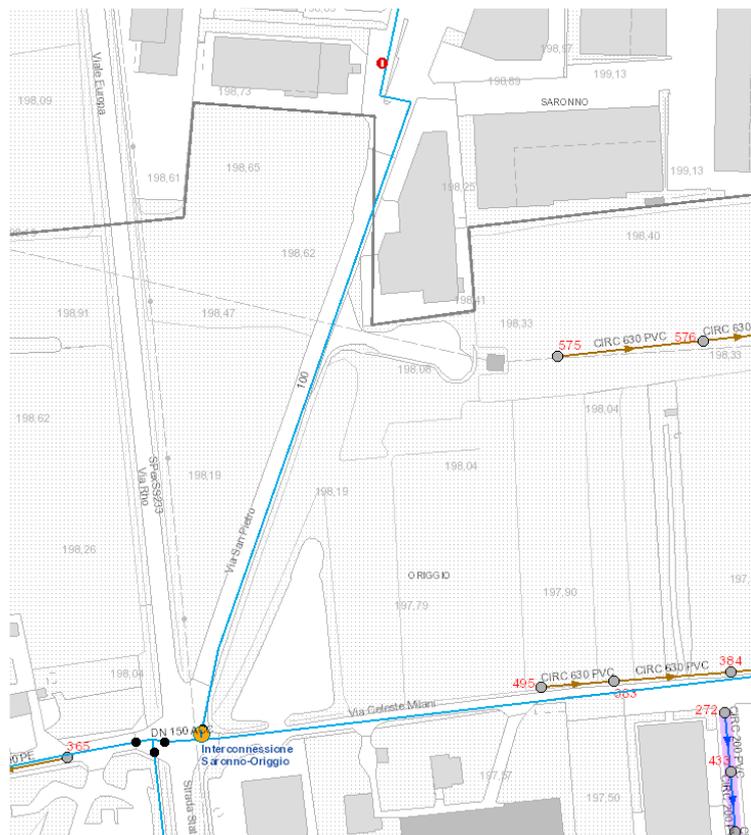
Si ricorda, altresì, che l’intervento di nuova edificazione dovrà essere conforme alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica di cui al R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019, aspetto non valutato all’interno del RP.

Essendo l’area in gran parte esterna al perimetro dell’agglomerato, sarà necessario che il comune di Origgio condivida con l’Ufficio d’Ambito le richieste di modifica del perimetro dell’agglomerato stesso.

Pertanto, si invita l’Amministrazione comunale a condividere con l’Ufficio d’Ambito eventuali richieste di modifica dell’agglomerato sopraccitato (in termini di perimetrazione); in particolare, si dovrà discutere l’inclusione delle aree sopra menzionate.

A tal proposito, si evidenzia che qualsiasi modifica degli agglomerati deve essere approvata dal CdA dell’Ufficio d’Ambito di Varese, dalla Conferenza dei Comuni e, in ultima istanza, dal Consiglio Provinciale.

³ Rif. DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314.



La linea azzurra indica la rete acquedotto, mentre le linee nera e blu indicano la rete fognaria

All'interno del RP non vengono valutati effetti sul servizio idrico integrato (SII), in particolar modo sul segmento scarichi e depurazione, relativamente all'attuazione del piano in oggetto; l'intervento determinerà, infatti, un incremento di abitanti equivalenti (addetti + utenti), vista la presenza di destinazioni commerciali, artigianali e di ristorazione.

Ai fini di una più completa conoscenza degli impatti sul SII si ritiene quindi necessaria una quantificazione degli AE che si verranno a insediare, anche se, vista la capacità residua dell'impianto, non appare comunque critico per l'impianto stesso un aumento degli AE insediati.

Per quanto riguarda la rete fognaria, il gestore Alfa ha espresso il seguente parere.

"In questa fase non sono approfonditi gli impatti generati sul sistema fognario in gestione ad Alfa S.r.l. e pertanto lo scrivente ufficio non può esprimere un parere di competenza."

Per quanto riguarda la rete acquedotto il gestore Alfa ha espresso il seguente parere.

"Dalla relazione tecnica si evince che il progetto prevede un incremento della domanda idropotabile nel comune di Origgio pari a 6.000,00 mc/anno. Nel Piano di influenza dell'intervento è riportato che tale richiesta idrica non provocherà alcuna conseguenza nella gestione della rete acquedottistica e dunque al regime pressorio in rete. Si specifica che nelle vie sopra dette sono già presenti delle condotte ACC DN 150 e DN 100, rispettivamente in via Milano Celeste e via San Pietro, che permettono la regolare erogazione della portata incrementale suddetta in quanto risulta inferiore al litro/sec.

Alla luce di queste considerazioni, l'ufficio scrivente esprime un parere favorevole all'attuazione del progetto in oggetto, prescrivendo però che nelle successive fasi di realizzazione della variante dovranno essere puntualmente verificate eventuali interferenze con le opere esistenti in gestione alla scrivente società.

Qualora il progetto di variante dovesse essere implementato e prevedere opere che ricadono lungo lo sviluppo di condotte afferenti alla rete idrica, i chiusini dei relativi manufatti di ispezione o organi di sezionamento dovranno rimanere in quota nonché facilmente accessibili, manovrabili e ispezionabili.

Dovrà anche essere puntualmente rispettato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (pubblicato sia sul sito di ATO che di Alfa al link <https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>).

Relativamente allo smaltimento delle acque meteoriche non soggette a R.R. 04/2006, si fa presente l'art 57, comma 7, del Regolamento del Servizio idrico integrato approvato il 22.03.2022 dal CdA dell'Ufficio d'Ambito:

"Lo scarico di acque meteoriche nelle reti fognarie pubbliche destinate alla raccolta dei reflui urbani non regolamentate ai sensi del R.R. 4/06, art. 3 e fuori dai casi di cui ai precedenti commi è vietato".

Con riferimento al sistema di raccolta, trattamento e smaltimento, si segnala che, qualora le attività previste dall'intervento non risultino soggetta al R.R. 4/2006, come previsto dall'art. 10 del R.R. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento devono essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R.

Si rammenta, infine, che tutti gli interventi di trasformazione del suolo comportanti variazione di permeabilità superficiale, compresi gli interventi relativi alle infrastrutture stradali, loro pertinenze e i parcheggi, come normato dall'art. 58 bis della L.R. n. 4 del 15.03.2016, dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica (R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019).

Valgono comunque le seguenti prescrizioni:

- 1) gli edifici di nuova costruzione dovranno essere allacciati alla pubblica fognatura nel rispetto del nuovo R.R. 6/2019;
- 2) qualora ve ne fosse presenza, per gli scarichi industriali e di prima pioggia dovrà essere attivata la procedura di AUA;
- 3) tutti gli interventi di nuova edificazione dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di invarianza idraulica R.R. n. 7/2017, aggiornato con R.R. n. 8/2019.

5 - NOTE

Per quanto attiene al procedimento urbanistico, la Provincia si esprimerà sia in merito alla verifica di compatibilità con il PTCP che alla coerenza con il PTR.

In merito alla successiva valutazione/verifica di compatibilità con il PTCP, si rimanda all'area web provinciale denominata "Valutazione di Compatibilità con il Piano di Territoriale di Coordinamento Provinciale" (<http://www.provincia.va.it/ptcp>).

6 - ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Visti gli esiti dell'istruttoria, si ritiene che il PII in Variante debba svolgere gli approfondimenti relativi alla coerenza con gli i Criteri per la riduzione del consumo di suolo del PTR e ai potenziali impatti sul sistema viabilistico, così come meglio precisato al paragrafo 4, o attraverso specifiche integrazioni nell'ambito del procedimento urbanistico, o in un più ampio processo di VAS. Gli ulteriori contenuti del parere sono utili per il perfezionamento degli atti prima dell'adozione della Variante.

Varese, 05.12.2023

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
Arch. Melissa Montalbetti

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Lorenza Toson

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi della vigente normativa.



2iRG\DTGNR\CVA

Lomazzo, 14 dicembre 2023

Spett.le
COMUNE DI ORIGGIO
VIA DANTE ALIGHIERI 15
21040 ORIGGIO VA

c.a.: Arch. Claudio Zerbi

Trasmessa via PEC

segreteria@pec.comune.origgio.va.it

Oggetto: Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (PII) – Completamento APC 03, comportante variante agli atti costitutivi il vigente PGT (nuovo impianto urbanistico 2023) – Avviso di indizione della Conferenza di Verifica

Facciamo riferimento alla Vostra comunicazione Prot. N.18899 del 13/12/2023 riguardante l'oggetto, per comunicarVi che la scrivente società, in qualità di gestore del pubblico servizio di distribuzione gas metano, nulla osta all'intervento oggetto della conferenza medesima.

Ciò premesso Vi comunichiamo che non parteciperemo all'incontro in oggetto.

Teniamo tuttavia a precisare che al fine di definire se si dovranno eseguire interventi interferenti con i nostri impianti di distribuzione di gas naturale siti in loco, sarà necessario eseguire un coordinamento congiunto. Da tale coordinamento potremmo valutare la presenza di interferenze; in caso affermativo vi sarà trasmesso un preventivo di spesa per la risoluzione delle stesse a nostra cura.

Rimaniamo pertanto a disposizione per eventuali necessità di analisi puntuali su singoli interventi, segnalandoVi sin d'ora che la progettazione dell'eventuale risoluzione dell'interferenza sarà vostro onere.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti in merito, con l'occasione porgiamo distinti saluti.

Per eventuali dettagli o ulteriori informazioni Vi preghiamo di contattare Geom. Luigi Radice 3357554853 – luigi.radice@2iretegas.it

Cordiali saluti

Sergio Castiglioni
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da 2i Rete Gas e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Class. 6.3

Pratica 2023.4.43.80

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

Comune di Origgio
Via Dante, 15
21040 ORIGGIO (VA)
Email: segreteria@pec.comune.origgio.va.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI
VARESE
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Origgio - Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (PII) – Completamento APC 03, comportante variante agli atti costitutivi il vigente PGT (nuovo impianto urbanistico 2023) – Avviso di indizione della Conferenza di Verifica.

In riferimento alla Vs. nota Prot. del 13/12/2023, (Prot. ARPA n. 191021 del 13/12/2023) di comunicazione di messa a disposizione della documentazione sul sito web SIVAS della Regione Lombardia e sul sito web del Comune, con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'Art. 1 comma 2 della L.r. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premessa

A quanto dichiarato dal Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), l'area del Piano Integrato di intervento oggetto di variante viene disciplinata nel PdR dal Titolo II "*Disciplina urbanistica-edilizia nell'ambito del tessuto urbano consolidato*", art. 16 "*Ambiti di Progettazione Coordinata*" che individua, mediante le tavole del PdR, quali ambiti sono da sottoporre a progettazione coordinata, al fine di garantire, nelle aree interstiziali e nelle aree libere da completare all'interno del tessuto urbano consolidato, un'efficace articolazione dei percorsi ciclopedonali e carrabili e del verde secondo un disegno organico e complessivo.

La realizzazione dell'intervento APC_03 rientra nelle previsioni del vigente piano urbanistico e si colloca all'interno di un tessuto già urbanizzato con prevalenza di funzioni produttive.

La realizzazione dell'intervento comporta la trasformazione di un'area che risulta attualmente libera e permeabile, dove non sono presenti vincoli, fatta eccezione di una prossimità della fascia di rispetto dell'elettrodotto.

Il progetto prevede la realizzazione di due lotti con destinazioni funzionali di tipo commerciale, artigianale e di ristorazione. Nello specifico la funzione commerciale si distingue in “alimentare” e “non alimentare”.

L'area del nuovo insediamento urbano sarà accessibile sia dalla SP 233, che da via Milani Celeste e via San Pietro. Il tracciato di quest'ultima viene modificato e portato con andamento perpendicolare verso via Celeste Milani mantenendo un doppio senso di circolazione, rappresentando in questo modo la viabilità principale dell'area. L'accesso dalla SP 233, a senso unico, consentirà di raggiungere direttamente l'area del secondo lotto. Sono previste tre aree a parcheggio pubbliche a servizio della clientela delle funzioni commerciali e artigianali e due parcheggi privati.

Il progetto delle opere stradali sulla rete primaria riguarda la messa in sicurezza del nodo stradale SP 233-de Gasperi- Milani- San Pietro mediante la realizzazione di una rotatoria di diametro esterno di 46 m. L'adeguamento dell'intersezione è finalizzato a rendere più efficiente il sistema di congiunzione tra la SP 233 e le vie de Gasperi e Celeste Milani. La realizzazione della nuova rotatoria comporta una parziale risistemazione dei raccordi con le strade afferenti al fine di uniformare la geometria alla normativa vigente in materia. Infine si prevede il completamento di un percorso ciclopedonale presente lungo via Celeste Milani e la realizzazione di aree a verde di corredo.

Valutazioni tecniche

Bilancio idrico, reti fognarie e depurazione

In relazione al nuovo carico insediativo, il Rapporto Preliminare indica che l'area sia già asservita da reti di acquedotto e rete fognaria ma non quantifica il maggiore potenziale in numero di abitanti equivalenti derivanti dalla realizzazione del Piano Integrato di Intervento. Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, quantificare il numero di abitanti equivalenti e valutare la conseguente disponibilità delle risorse idriche e la sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui), acquisendo, preventivamente all'attuazione della trasformazione prevista, il parere favorevole degli Enti competenti. Richiamato il punto 3 dell'Allegato A del R.R. 29 marzo 2019 - n. 6, ed in particolare le competenze di ATO in sede di VAS, è opportuno che le previsioni di espansione urbanistica siano coerenti con l'esistente quadro infrastrutturale e che, in caso contrario, venga assicurata la realizzazione delle infrastrutture necessarie per una corretta gestione del servizio idrico integrato.

Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente prescrivere le corrette modalità tecniche di allontanamento delle acque chiare e delle acque reflue, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente ed alle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal R.r. n. 6/2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.r. 24 marzo 2006, n.2 *“Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua”* che, all'art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati,

sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Invarianza idraulica

In riferimento al R.r. 7/2017 e s.m.i., l'intervento edilizio è soggetto alle misure di invarianza idraulica e idrologica. Si evidenzia, a tal proposito, che, come previsto all'art.5 del sopra citato R.R. nonché dall'art.6 del R.r. 24 marzo 2006, n.2, sarebbe preferibile che il controllo e la gestione delle acque pluviali fossero effettuati mediante sistemi che garantiscano il riutilizzo dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento).

Si demanda all'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, l'acquisizione e la verifica del progetto di invarianza idraulica ed idrologica, tenendo conto dei contenuti degli Artt.10 ed 11 del R.r. 7/2017 e s.m.i. ed in base alla dimensione dell'ambito rapportato alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste.

Si ricorda, in particolare, che il Progetto di invarianza idraulica ed idrologica, oltre alla Relazione tecnica, deve contenere:

- documentazione progettuale completa di planimetrie e profili in scala adeguata, sezioni, particolari costruttivi;
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13;
- asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del presente regolamento, redatta secondo il modello di cui all'allegato E.

Si demanda infine all'Autorità competente per la VAS la verifica del calcolo delle superfici scoperte drenanti, in quanto le indicazioni tecniche di cui all'art. 3.2.3 del nuovo Titolo III del Regolamento Locale di Igiene, rimanda agli strumenti urbanistici stabiliti per le singole località e zone, approvati ai sensi della vigente legislazione.

Aspetti geologici

Secondo quanto riportato a Pag.23 del RP, il P.I.I. ricade in classe di fattibilità geologica 2b "*Fattibilità con modeste limitazioni*". Dovranno essere ottemperate le indicazioni tecniche riferite alla classe geologica indicata, dello studio geologico in allegato al PGT. Infine, in attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di geologo abilitato.

Terre e rocce da scavo

Si rammenta che nel caso in cui l'intervento previsto determini la produzione di terre e rocce da scavo si dovrà procedere nel seguente modo:

- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della verifica della non contaminazione del materiale, nel caso di solo riutilizzo in sito del materiale escavato all'interno dello stesso cantiere di produzione in ottemperanza agli artt. 185 c.1 lettera c del d.lgs 152/06 e art. 24 del DPR 120/2017.
- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini

della non contaminazione del materiale e presentazione della dichiarazione ex art. 21 del DPR 120/2017 almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo, nel caso di movimentazione delle terre prodotte anche presso altro sito di destinazione. Tale dichiarazione dovrà essere resa ad ARPA e ai Comuni del sito di produzione e di destino delle terre.

I trasporti, in tal caso, dovranno essere accompagnati dal modulo previsto dall'allegato 7 del DPR 120/2017 e a conclusione delle attività, ed entro il termine di validità della dichiarazione, dovrà essere presentata la dichiarazione di avvenuto utilizzo ex allegato 8 del DPR 120/2017 ad ARPA e ai Comuni competenti sia per sito di produzione che di destino. Qualora durante le fasi di scavo vengano rinvenute sorgenti reali o potenziali di contaminazione attualmente non note, quali ad esempio rifiuti interrati o confinati, etc., la ditta esecutrice dovrà sospendere tempestivamente le operazioni di scavo. La proprietà dovrà provvedere ad inviare sollecita comunicazione interlocutoria agli Enti di controllo ai sensi dell'art. 242/245 del D.lgs 152/06, dell'avvenuto ritrovamento della contaminazione (reale o potenziale) e dovrà attuare le opportune azioni di prevenzione di cui all'art. 242 citato.

Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica

Il comune di Origgio, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito in Zona Agglomerata di Milano caratterizzata da una Popolazione superiore a 250.000 abitanti oppure inferiore a 250.000 abitanti e densità di popolazione per km² superiore a 3.000 abitanti, una più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOX e COV, una situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione) e un'alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico;

Il progetto in esame determinerà un incremento dei flussi veicolari esistenti e già attualmente transiti sulla viabilità della zona in esame, con conseguente aumento delle emissioni in atmosfera e potenziale peggioramento della qualità dell'aria.

La variante è stata corredata di uno Studio di impatto sul traffico e viabilità, finalizzato a valutare gli effetti determinati dal traffico potenzialmente generato dalla nuova destinazione d'uso dell'area.

I risultati delle analisi e delle verifiche effettuate, affermano la compatibilità del nuovo insediamento con la situazione viaria esistente modificata mediante la realizzazione della rotatoria, necessaria in quanto:

- consente all'infrastruttura viaria esistente di smaltire, con un accettabile livello di servizio, l'aumento della domanda di mobilità, mantenendo i ritardi e i tempi di percorrenza pressoché invariati rispetto a quelli dello stato di fatto;
- globalmente consente di migliorare il livello della sicurezza lungo l'asse SP 233 – via de Gasperi – via Celeste Milani in quanto, non solo costituisce un rallentamento delle velocità di transito dei veicoli, ma vengono rese più agevoli le manovre di svolta in via de Gasperi e in via Celeste Milani, eliminando la presenza di veicoli fermi per la svolta a sinistra.

Alla luce di tali valutazioni sarà comunque cura dell'Autorità competente d'intesa con l'Autorità precedente indirizzare la progettazione esecutiva in modo che vengano ridotti il più possibile gli incrementi emissivi, nel rispetto delle indicazioni del PREAC e del PRIA, al fine di non aggravare la situazione attuale in termini di viabilità e di peggioramento della qualità dell'aria locale.

Il R.P. indica che per i nuovi edifici in progetto sarà prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici per un minimo di 100 kw.

Per quanto sopra, al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che, per la progettazione dei nuovi edifici, si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n. 18546 del 18/12/2019 (BURL n.1 del 04/01/2020), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che:

“L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.”

Inquinamento acustico

Relativamente alla componente acustica, la variante in esame dovrà essere coerente rispetto all'azzonamento acustico comunale vigente.

In fase di rilascio dei permessi edificatori, dovrà essere acquisito uno studio previsionale di impatto acustico, ai sensi della legge regionale 10 agosto 2001 , n. 13, redatto al fine di valutare le emissioni prodotte da eventuali impianti che possano emettere rumore verso l'ambiente esterno.

In fase di cantiere, si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Inquinamento luminoso

Relativamente all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne agli edifici e nelle aree parcheggio, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 *“Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso”*, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00.

Aree verdi

Nella progettazione del verde nelle aree circostanti degli immobili di nuova costruzione e nelle aree

parcheggio, dovrà essere presa in considerazione la funzionalità paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e territoriale in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, ove possibile, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing, che consentono un miglioramento complessivo dei servizi ecosistemici del suolo, ovvero una riduzione del run-off in caso di pioggia intensa, il filtraggio e la decontaminazione delle acque meteoriche, l'assorbimento e il sequestro di carbonio, ma anche un miglioramento delle condizioni di comfort bioclimatico, di salubrità e vivibilità degli spazi urbani.

Le infrastrutture verdi vengono utilizzate con sempre maggiore frequenza per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, della conservazione dei volumi immagazzinati nei corpi idrici, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tra gli esempi, è possibile citare i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione per deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens").

L'effetto complessivo di tale tipologia di progettazione restituisce un più alto comfort, maggiori prestazioni ambientali, un importante contributo delle piante al contrasto dell'isola di calore e un migliore paesaggio urbano. Per le aree parcheggio potranno essere impiegate pavimentazioni drenanti in grigliato di calcestruzzo vibrocompresso con una percentuale di superficie piena media rispetto alla vuota del 65% (pieno) contro il 35% (vuoto) oppure terre battute e calcestre per favorire l'evaporazione, l'alimentazione della falda acquifera e il deflusso superficiale dell'acqua.

Inquinamento elettromagnetico

Nel Rapporto Preliminare, viene indicato che è presente un elettrodotto con relativa fascia di rispetto. Dalla visione della Figura 11 (Planimetria del progetto), si evince che la fascia di rispetto è posta in prossimità del lotto 2 e del lotto 1d.

Per quanto sopra indicato, si comunica che dovrà essere acquisito il parere da parte della Soc. TERNA S.p.A. (Gestore della linea elettrica) in merito alla compatibilità dei nuovi fabbricati in progetto rispetto alla linea elettrica, ai sensi del Decreto 29 maggio 2008 "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti", chiedendo alla stessa società di valutare l'ampiezza della fascia di rispetto.

Conclusioni

Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati.

Si demanda all'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Procedente la verifica:

del corretto allontanamento delle acque chiare e delle acque scure, in conformità al Regolamento del Servizio Idrico Integrato, in funzione degli abitanti equivalenti aggiuntivi a carico dell'impianto di depurazione,

degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.r. 7/2017 e s.m.i.,

della Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 1 della DGR del 26 aprile 2022 - n. XI/6314, a firma di geologo abilitato e della verifica della salubrità dei suoli e/o della falda;

nonché l'acquisizione del parere preventivo da parte della Soc. TERNA S.p.A. (Gestore della linea elettrica) in merito alla compatibilità dei nuovi fabbricati in progetto rispetto alla linea elettrica.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Camillo Foschini
Verificato: Arianna Castiglioni
Visto: Il Direttore del Dipartimento Fabio Carella

Varese, 11/01/2024
Prot. N.0000309/2024

Spett.le Comune di Origgio
Area 3 Tecnica

Alla c.a. Arch. Claudio Zerbi
segreteria@pec.comune.origgio.va.it

Inviato tramite PEC

Oggetto: Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Integrato di Intervento (PII) – Completamento APC 03, comportante variante agli atti costitutivi il vigente PGT (nuovo impianto urbanistico 2023) – Avviso di indizione della Conferenza di Verifica

A riscontro della Vs. in oggetto, a seguito di presa visione degli elaborati progettuali trasmessi, nonché dai dati in possesso di ALFA, si comunica quanto segue:

- Sul medesimo intervento lo scrivente Gestore ha espresso parere n.prot. 7523 del 13/06/2022;
- Si prende atto che la variante presentata in codesta sede è inerente ad un nuovo assetto viabilistico e ad una nuova distribuzione delle aree oggetto di edificazione;
- Nell'area oggetto di intervento sono presenti reti acquedottistiche in gestione ad ALFA srl come indicato rispettivamente nell' Allegato 1;
- Nell'area oggetto di intervento NON sono presenti in prossimità reti fognarie in gestione ad ALFA srl come indicato rispettivamente nell' Allegato 2;
- Dagli elaborati presentati si evince la previsione di aree di parcheggio privati e aree a standard previste in asservimento. Altresì si evince la previsione di una nuova viabilità oggetto di futura cessione pubblica.

Ciò premesso ad integrazione di quanto già trasmesso nel precedente richiamato, si ritiene utile comunicare le seguenti osservazioni:

PUBBLICO ACQUEDOTTO (Referente ALFA Paolo Picone – paolo.picone@alfavarese.it)

Dai documenti scaricabili non è stato possibile rilevare i nuovi fabbisogni idrici legati alla riqualificazione, ma si sottolinea che il carico aggiuntivo non comporta variazioni significative alle reti già esistenti. Alla luce di queste considerazioni si forniscono le seguenti prescrizioni:

1. Sarà necessario, nelle successive fasi progettuali, calcolare i nuovi fabbisogni idrici per verificare la compatibilità con la rete acquedottistica presente.
2. **Dovranno essere puntualmente verificate le interferenze con le opere esistenti in gestione alla scrivente società;** A tal fine il proponente potrà presentare ad ALFA, tramite la mail info@alfavarese.it una richiesta di tracciamento delle reti esistenti e coordinamento sottoservizi al fine di rendere possibile la valutazione delle interferenze ed esprimersi con nulla osta, parere di competenza o preventivo di risoluzione delle stesse i cui oneri saranno posti in carico al richiedente.
3. Qualora il progetto dovesse essere implementato e prevedere opere che ricadono lungo lo sviluppo di condotte afferenti alla rete idrica, i chiusini dei relativi manufatti di ispezione o organi di sezionamento dovranno rimanere in quota nonché facilmente accessibili, manovrabili e ispezionabili.
4. Si prescrive infine il puntuale rispetto del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato (pubblicato sia sul sito di ATO che di Alfa al link <https://www.alfavarese.it/societa-trasparente/disposizioni-general/atti-general/>).

PUBBLICA FOGNATURA (Referente ALFA Luca Crivelli – luca.crivelli@alfavarese.it)

Il livello di dettaglio della documentazione resa disponibile non consente attualmente la valutazione degli impatti generati sul sistema fognario in gestione ad Alfa Srl e pertanto si forniscono le seguenti prescrizioni:

1. **Dovranno essere trasmessi quanto prima i relativi quantitativi scaricati in fognatura in termini di l/s.** Quanto sopra al fine di valutare la necessità di interventi di potenziamento/adequamento sulle opere del S.I.I. in gestione allo Scrivente Gruppo;
2. lo schema di fognatura interno al lotto privato **dovrà essere conforme all'Allegato 1 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato"** che prevede la separazione tra rete di raccolta acque meteoriche/pluviali da smaltire in loco e rete di acque nere provenienti dai servizi;
3. **Le acque meteoriche di dilavamento delle superfici e delle coperture in progetto derivanti dall'intervento del lotto privato non dovranno essere recapitate nella rete di pubblica fognatura esistente, scarichi di troppo pieno compresi.** Fanno eccezione le eventuali acque meteoriche dilavanti eventuali superfici scolanti di cui all'art.3, comma 1 del R.R del 24/03/2006, n.4 e s.m.i. al quale si rimanda per i relativi disciplina e regime autorizzatorio;

ALLACCIAMENTI IDRICI E FOGNARI

- Si sottolinea che **la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del S.I.I.; lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza,** provenienti dall'intervento di che trattasi. La preventivazione dei relativi costi è attività in capo ad ALFA S.r.l. – Ufficio Allacciamenti ed Estensioni Rete che porrà a carico del richiedente i corrispondenti oneri secondo quanto indicato nel Prezzario in vigore approvato dall'Ufficio d'Ambito. Pertanto, relativamente a tutte le opere acquedottistiche, agli allacciamenti fognari di utenza, nonché per utenze di cantiere, si faccia riferimento all'apposita modulistica disponibile al sito web di ALFA <https://www.alfavarese.it/tipologie-di-contratti-e-variazioni/allacciamento-alla-fognatura/> o contattando il numero verde 800.103.500;
- Si ricorda infine che, **nel caso in cui vi sia la necessità di una fornitura idrica ad uso antincendio,** la richiesta dovrà essere effettuata ad ALFA S.r.l, corredando la stessa con la documentazione progettuale presentata al corpo dei VV.FF ai fini del Certificato di Prevenzione Incendi C.P.I.

PRESCRIZIONI PER LE EVENTUALI NUOVE OPERE FOGNARIE DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE IN CESSIONE AL COMUNE

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si evince la presenza di aree in futura cessione al comune (nuova viabilità in cessione).

Si ricorda pertanto che gli impianti fognari pubblici dovranno drenare unicamente le aree pubbliche o in futura cessione SENZA alcuna interconnessione idraulica con gli impianti fognari privati e relative aree asservite.

Si segnala che, nel caso in cui siano previste opere fognarie in pubblica cessione al Comune realizzate da privati, il relativo progetto esecutivo ai sensi dell'art. 54 comma 2 e art. 55 del vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, dovrà essere sottoposto a parere dello scrivente Gestore, prima del rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia.

Il soggetto Attuatore può procedere all'attivazione dell'istruttoria di richiesta parere tecnico preventivo allo scrivente ufficio. La modulistica e la procedura per la richiesta di parere è illustrata al seguente link:



<https://www.alfavarese.it/pareri-e-collaudi-per-opere-fognarie-in-cessione/> alla sezione “documenti, procedure e tariffe”. Si chiede che la documentazione di progetto, unitamente alla modulistica, sia trasmessa alla mail piani.urbanistici@alfavarese.it. **L'utilizzo e la compilazione della checklist di asseverazione del progetto esecutivo, oltre che certificare che l'opera sia progettata secondo le aspettative tecniche del gestore del SII, rappresentano di fatto un ausilio alla progettazione stessa.**

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile
Ufficio Piani Urbanistici
Ing. Laura Maggi

All. c.s.
Allegato 1 - Rete acquedotto
Allegato 2 - Rete fognatura

Referente per la pratica:

Ing. Simona Gaglioti
Ufficio Piani Urbanistici - e-mail: piani.urbanistici@alfavarese.it





Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

STRUTTURA SEMPLICE IGIENE E SANITA' PUBBLICA – SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111; 0332/277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif prot. in entrata n. P.0142294 del 13.12.2023

Al Comune di
21040 Origgio (Va)
segreteria@pec.comune.origgio.va.it

e p.c., A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del programma Integrato di Intervento (PII) – Completamento APC 03, comportante variante agli atti costitutivi il vigente PGT. (nuovo impianto urbanistico 2023) Avviso di indizione della Conferenza di Verifica.

**Riferim. Comune di Origgio:
prot. n. 18899 del 13.12.2023
SIVAS Regione Lombardia: ID=133260**

- Vista la nota del Comune di Origgio (VA), pervenuta in data 13.12.2023, (ns. prot. n. P.0142294);
- Esaminato quanto contenuto nella documentazione inerente l'oggetto, reperibile sul sito SIVAS Regione Lombardia – ID 133260;

Il progetto APC 03 vede la realizzazione di due lotti con destinazioni funzionali di tipo commerciale, artigianale e di ristorazione (la parte commerciale si distingue in "alimentare" e "non alimentare").

L'area del nuovo insediamento urbano sarà accessibile sia dalla SP 233, che da via Milani Celeste e via San Pietro.

Il tracciato di quest'ultima viene modificato e portato con andamento perpendicolare verso via Celeste Milani mantenendo un doppio senso di circolazione, rappresentando in questo modo la viabilità principale dell'area. L'accesso dalla SP 233, accesso a senso unico, consentirà di raggiungere direttamente all'area del secondo lotto.

Sono previste tre aree a parcheggio pubbliche a servizio della clientela delle funzioni commerciali e artigianali e due parcheggi privati.

Il progetto delle opere stradali sulla rete primaria riguarda la messa in sicurezza del nodo stradale SP 233-de Gasperi-Milani-San Pietro mediante la realizzazione di una rotatoria di diametro esterno di 46 m.



L'adeguamento dell'intersezione è finalizzato a rendere più efficiente il sistema di congiunzione tra la SP 233 e le vie de Gasperi e via Celeste Milani.

La realizzazione della nuova rotatoria comporta una parziale risistemazione dei raccordi con le strade afferenti al fine di uniformare la geometria alla normativa vigente in materia.

In fine si prevede il completamento di un percorso ciclopedonale presente lungo via Celeste Milani e la realizzazione di aree a verde di corredo.

Viene allegato in questa fase lo "studio del traffico" che attesta, (avvalorata da numerosi studi sperimentali) il monitoraggio dell'incidentalità prima e dopo la realizzazione di una rotatoria, tutto ciò dimostra come le rotatorie manifestano una migliore risposta in termini di livello di sicurezza rispetto alle altre tipologie di intersezione. Anche le statistiche ISTAT sugli incidenti stradali in Lombardia, aggiornate al 2017, confermano che le intersezioni più sicure sono quelle regolate secondo impianto rotatorio.

Per quanto sopra si può affermare che fatti salvi i pareri di competenza di altri Enti nonché eventuali diritti di terzi, per gli aspetti igienico-sanitari di competenza poiché:

- l'area di influenza del Progetto è limitata alla scala locale, in quanto i contenuti impatti ambientali attesi avranno effetti esclusivamente all'interno del perimetro dell'intervento, senza alcuna influenza sull'intero territorio comunale;
- non emergono effetti significativi a livello comunale e/o sovracomunale che possano interferire sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale e sulla salute umana tali da alterare a breve termine e/o a lungo termine gli attuali equilibri;
- il progetto esprime una corretta politica ambientale, indirizzata a concentrare le attività produttive in zone distanti da centri abitati e zone vincolate;
 - il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PGT adottato rimane sostanzialmente inalterato, sia come impianto territoriale, sia come indicazioni programmatiche e strategiche;
- non si riscontrano incompatibilità con ambiti di tutela ambientale (parchi, riserve, aree protette, ZIP, SIC). in relazione alla natura ed entità del progetto;

non si rileva una stringente necessità di effettuare la V.A.S. in quanto non si rilevano significativi impatti sulla Salute Pubblica a seguito dell'intervento,

Si ribadiscono le note già espresse con ns. parere del 07.06.2022 ns. prot. n. 67539.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Dr.ssa Daniela Neri
Dirigente
SS Igiene Pubblica
sede di Varese

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

*Responsabile del procedimento: Dr.ssa D. Neri
Pratica trattata da: tecnico della Prevenzione: A. Pizzoli*